

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2014/C 417/05)

*Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dalla Germania e destinata alla circolazione*

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta l'area dell'euro. Per informare i cittadini e quanti si ritrovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009⁽²⁾, gli Stati membri dell'area dell'euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Germania

Oggetto della commemorazione: 25° anniversario dell'unità tedesca

Descrizione del disegno: Al gruppo di persone raffigurato in piedi in primo piano, incarnazione di un nuovo inizio e dell'avanzamento verso un futuro migliore, fa da sfondo la Porta di Brandeburgo, simbolo dell'unità tedesca. Il proclama *Wir sind ein Volk* («siamo un unico popolo»), espressione collettiva di volontà dei cittadini tedeschi, è riprodotto in modo da evocare il cammino che ha condotto alla riunificazione tedesca. Il cerchio interno riporta inoltre il marchio della zecca di conio (rappresentato dalla lettera «A», «D», «F», «G» o «J»), il codice del paese di emissione «D» e il marchio dell'incisore (ossia le iniziali «BW» di Bernd Wendhut).

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura: 30 milioni

Data di emissione: 30 gennaio 2015

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).